



SCHERMI DI CLASSE

Area tematica

Gentili insegnanti,

vi diamo il benvenuto a questa proiezione che avviene nell'ambito del Progetto Schermi di classe, a cura di Regione Lombardia, Fondazione Cariplo, Agis Lombarda e Fondazione Cineteca Italiana, in una delle sale cinematografiche più qualificate della Regione che potrete avere come punto di riferimento anche per il futuro.

Il film che state per vedere è stato selezionato per il suo valore artistico, storico, autoriale, e appartiene a una delle Aree tematiche prescelte per organizzare il catalogo dei film: Storia dei popoli e dei territori, il Valore della disabilità, il Valore della vita-Prevenzione e contrasto alle dipendenze, Educazione all'ambiente, il Patrimonio culturale.

Per vivere al meglio questa esperienza e prolungarla oltre il termine della proiezione, abbiamo pensato per voi e i vostri studenti a diversi strumenti, che sono a vostra disposizione e a un invito molto particolare:

- la proiezione sarà preceduta da un breve video originale dedicato all'Area tematica del caso in cui potrete trovare, concentrati in pochi secondi, spunti critici, storici, teorici, di riflessione e una carrellata dei più grandi capolavori della storia del cinema che potete usare come referenza.
- riceverete la scheda didattica, concepita per darvi in sintesi le informazioni di base del film e sollecitare nei ragazzi alcune riflessioni – dopo la visione – su diversi aspetti, dando la priorità a quelli più strettamente cinematografici.
- video e scheda didattica saranno sempre a vostra disposizione sulla Pagina Facebook del Progetto e sui siti degli enti organizzatori.
- il contatto mic@cinetecamilano.it vi ascolterà in qualsiasi momento se volete avere approfondimenti, suggerire modifiche, consultare video. E' l'indirizzo della Cineteca Italiana di Milano, responsabile del Progetto didattico di Schermi di classe. Usatelo!

Il nostro obiettivo principale è quello di accompagnare i film in modo adeguato e completo, ma anche quello di invitarvi appassionatamente a trasformare l'esperienza della proiezione in sala in un momento creativo ed espressivo.

Per questo troverete un invito ricorrente a ri-creare, inventare, mettervi in gioco, usando la tecnologia video come strumento principale.

E a condividere l'esperienza vostra e dei vostri ragazzi, usando la pagina Facebook del progetto come luogo di scambio e incontro per creare una comunità attiva che riunisce sale/istituzioni/scuole/pubblico giovane in una Festa di creatività e amore per il cinema.

Aspettiamo il vostro contributo!

Buona visione



SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO

Film

Il senso della bellezza - Arte e scienza al CERN

Area tematica: Il patrimonio culturale

Consigliato per la scuola secondaria di secondo grado

Il senso della bellezza - Arte e scienza al CERN

Scheda tecnica e artistica

R. e sc: Valerio Jalongo; fot: Alessandro Pesci, Leandro Monti; mont: Massimo Focchi; mus: Maria Bonzanigo, Carlo Crivelli; prod: Amka Films, RSI Radiotelevisione Svizzera SRG SSR, Ameuropa International con Rai Cinema; distr: Officine UBU. Italia/Svizzera, 2017, 75'.

La trama

Documentando le osservazioni, le ricerche e le scoperte compiute dal CERN di Ginevra dalla sua fondazione nel 1954 a oggi, il film compie un incredibile viaggio indietro nel tempo dalle origini della materia fino ai giorni nostri. Gli scienziati del CERN, come artisti, compiono un'accurata indagine alla ricerca della bellezza, dell'armonia dell'universo e delle simmetrie della natura. Il parallelismo tra scienza e arte anima l'intero film, promuovendo una comune idea di libertà e bellezza.

Il regista Valerio Jalongo

Dopo essersi laureato in filosofia con una tesi sul cinema italiano, Valerio Jalongo si è trasferito a Los Angeles, dove ha studiato Cinema alla University of Southern California. Tornato in Italia, si è dedicato a documentari d'interesse sociale e film per la televisione. Il primo film, *Sulla mia pelle*, affronta temi quali la vita in carcere e la camorra; presentato in concorso al Festival Internazionale di Torino e al Festival Internazionale di Bangkok, ha ricevuto numerosi premi e riconoscimenti in Italia e all'estero. Il documentario *Di me cosa ne sai?*, presentato alle Giornate degli Autori a Venezia, è un'inchiesta sulla storia del cinema italiano e sulle trasformazioni culturali del nostro paese negli ultimi trent'anni. Infine, il film *La scuola è finita*, con Valeria Golino e Vincenzo Amato, è stato presentato in concorso al Festival di Roma 2010.

Commento del regista

«Ho cercato sin dall'inizio di rendere il mondo scientifico più accessibile, non solo per me stesso ma anche per un pubblico di non-specialisti. A forza di studiare, leggere e intervistare, nell'arco di tre anni è emersa questa componente umana fortissima. C'è una grandissima passione al CERN, ed è una passione che sentivo anche mia, è simile al legame che si crea tra un artista e la sua opera, o quando un regista gira un film. C'è un elemento legato alla seduzione, al mistero. Questa è la scoperta che ho apprezzato di più: al CERN la vera scienza accetta il mistero.»

Parliamo di... contenuti

Perfino gli scienziati del CERN di Ginevra, alcune delle menti più brillanti del mondo, sono costretti ad abbandonare numeri e formule matematiche e a ricorrere al potere dell'immaginazione per tentare di svelare i segreti della natura. L'immaginazione, dunque, lega tra loro scienza e arte. Una celebre frase di Einstein recita: «La logica vi porterà da A a B. L'immaginazione vi porterà dappertutto». Prova a spiegare a parole tue il ruolo dell'immaginazione e dell'arte nel film. In che termini si lega con le ricerche scientifiche condotte dagli scienziati del CERN? Gli scienziati del CERN intervistati provengono da 21 Paesi diversi. Scienziati e studiosi da tutto il mondo parlano, discutono e mettono insieme idee e forze per arrivare a quelle che sono state e sono tra le più grandiose invenzioni e scoperte della storia. 10.000 scienziati di tutto il mondo cercano di capire la segreta energia che anima la Natura e svelare il momento in cui tutto l'universo ha avuto inizio, il Big Bang. A discapito di tensioni politiche, rivalità e guerre, il CERN è un ottimo esempio di solidarietà e cooperazione internazionale. Fai una breve ricerca sul periodo in cui il CERN è stato fondato (dopo gli orrori della seconda guerra mondiale) e con quale missione.

E ora parliamo di ... regia

Il regista Valerio Jalongo alterna con molta cura immagini di particelle fisiche catturate con gli strumenti del CERN a opere d'arte pittoriche e di video arte, per tentare di catturare al meglio il senso della bellezza. Prova a definire con parole tue il concetto di bellezza. Da dove ha origine il principio di bellezza? Ti sembra che la scelta dell'alternanza tra interviste e videoinstallazioni sia efficace per raccontare questo grande centro di ricerca e il metodo con cui vi si lavora?

di... storia del cinema

Il cinema è da sempre molto affascinato dai misteri della scienza, di cui ama indagare paradossi e prodigi. Basti pensare alla prolificità del genere fantascientifico e al portato immaginifico che esso ha accumulato dalle origini del cinema a oggi. All'origine di quasi tutti i film di fantascienza vi sono teorie, formule o concetti scientifici reali, manipolati o portati alle estreme conseguenze sullo schermo. Prova a pensare all'ultimo film di fantascienza che hai visto, se ne hai visti: qual era il principio scientifico a esso collegato?

Notizie e curiosità

La voce narrante è quella del regista, Valerio Jalongo

Fonte di ispirazione per la realizzazione del film è stato il dipinto di Paul Gauguin *Da dove veniamo? Che cosa siamo? Dove andiamo?*

E ora largo alla creatività!

Ispirandoti alle opere d'arte presenti nel film, realizza un'illustrazione o scatta una fotografia che secondo te possa rappresentare al meglio il valore della bellezza così come emerge dal film. Potrai **postarlo sulla pagina facebook Schermi di classe e condividerlo con tutti gli altri studenti che partecipano al progetto.**

Il senso della bellezza ti è piaciuto?

Ti consigliamo *La teoria del tutto* (2014) di James Marsh e il documentario di Errol Morris *Dal Big Bang ai buchi neri* (1991).